



ALL'INTERNO

45 Miliardi di \$
per il
Mediterraneo

Commissione
europea e MTV
uniti nella lotta
al cambiamento
climatico

Rinnovabili in
Italia nel 2008: +
21%

"Green Model
House ITEA":
prototipo di casa
in legno



Fondazione
E.Mach



Consorzio
B.I.M. Brenta



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare



Official Partner

Åre: gli accordi dei Ministri dell'ambiente dell'UE in vista di Copenaghen

Si sono riuniti a Åre a fine luglio i Ministri all'ambiente dei 27 paesi membri, per giungere ad un accordo sulle prospettive da proporre alla comunità internazionale in vista del summit di Copenaghen del prossimo dicembre, che dovrebbe tracciare le linee e gli obiettivi da seguire per la lotta contro il surriscaldamento del pianeta. L'iter delle politiche UE sul cambiamento climatico si concluderà però definitivamente in occasione del Consiglio europeo del 29 e 30 ottobre. L'UE comunque non dichiarerà dati e obiettivi da raggiungere per limitare il surriscaldamento del pianeta, fino a quando degli altri Stati industrializzati non ufficializzeranno, attraverso l'attivazione di misure concrete, i loro impegni nella lotta al cambiamento climatico.

Le più importanti decisioni del summit di Åre hanno riguardato principalmente l'adozione dell'obiettivo del 30% di abbattimento delle emissioni di anidride carbonica da raggiungere entro il 2020, (al posto dell'impegno attuale del 20%) e, in secondo luogo, gli aiuti finanziari internazionali a favore dei paesi in via di sviluppo. Ridurre le emissioni di CO₂ su scala mondiale richiederebbe quindi uno sforzo finanziario a favore dei paesi in via di sviluppo, che soffrono già per via del cambiamento climatico senza averne tuttavia la responsabilità, e che non hanno i mezzi necessari per far fronte a questi impatti.

Nel testo internazionale di negoziato che comprende attualmente più di duecento pagine (il protocollo di Kyoto ne conta soltanto 23), il capitolo sul finanziamento riprende tutte le proposte sul tavolo, ma si concentra in particolare su due: quella messicana di creare un fondo mondiale per l'attenuazione, l'adattamento e la tecnologia a cui contribuirebbero tutti i paesi, tranne quelli meno progrediti e, in secondo luogo, la proposta norvegese che propone la vendita all'asta, su scala mondiale, di una parte dei certificati di emissione. La condivisione interna da parte dei 27 stati Membri per il finanziamento sono stati oggetto di una proposta della Commissione, presentata nella sezione "approfondimenti" di questa newsletter.

Durante il summit di Åre il primo ministro britannico Gordon Brown ha proposto un fondo di 100 miliardi di dollari all'anno per soddisfare il fabbisogno dei paesi in via di sviluppo, ma secondo le stime servirebbe un ammontare superiore di ben quattro volte la proposta del premier inglese.

L'ospite della sessione di Åre, Nicholas Stern, autore della nota relazione sull'incidenza economica del cambiamento climatico, ha dichiarato: *"Eliminare la povertà e lottare contro il cambiamento climatico sono le due grandi sfide odierne. O riusciremo a raccoglierte entrambe, oppure falliremo nei due casi"*.

Eco-concezione: 4 nuovi regolamenti

A fine luglio sono stati approvati dalla Commissione europea quattro nuovi regolamenti sull'eco-concezione dei prodotti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica nei motori elettrici industriali, nei sistemi elettronici digitali impiegati nei sistemi di riscaldamento, nei televisori e nei frigoriferi o altre tipologie di congelatori.

Il primo regolamento approvato, applicato ai motori elettrici industriali, impone che tali dispositivi possano autoregolare la propria velocità e intensità di funzionamento a seconda delle esigenze. In questo modo si potrà evitare che i motori elettrici industriali funzionino sempre a massimo regime, anche quando non è necessario, evitando inutili sprechi energetici. Il risparmio stimato che risulterà da questo regolamento sarà di quasi 135 TWh annui.

La seconda regolamentazione verrà applicata sui circolatori, i sistemi digitali impiegati prevalentemente per far funzionare sistemi di riscaldamento. Il regolamento impone la commercializzazione di circolatori intelligenti ad alto rendimento, in grado di adeguare il loro funzio-

namento alle esigenze.

Gli altri due regolamenti sull'eco-concezione approvati, che si applicano su elettrodomestici quali televisori, da una parte, e frigoriferi e congelatori, dall'altra, permetteranno di commercializzare soltanto prodotti che soddisfino criteri ancor più rigorosi per limitare il consumo di energia. I risparmi annuali di energia elettrica attesi entro il 2020 per questi due regolamenti sono stimati a 30 TWh.

Il risparmio di energia elettrica annuale stimata complessiva grazie all'applicazione dei nuovi regolamenti sarà di 190 TWh, equivalente ai consumi annuali di energia elettrica dell'Austria e della Svezia.

I regolamenti di eco-concezione adottati a partire dal dicembre 2008 nella commercializzazione di prodotti sono in tutto nove e consentiranno un risparmio di energia elettrica complessivo pari a 315 TWh entro il 2020, corrispondente all'attuale consumo di energia elettrica dell'Italia.

Addio lampade a incandescenza da 100W

A partire dal 1° settembre non sono più commercializzate le lampade tradizionali a incandescenza da 100W. Il regolamento, di cui avevamo dato spazio nei mesi di gennaio e marzo in questa newsletter e che è stato approvato nel 2008, impone la progressiva abolizione della vendita di tutte le lampade a incandescenza entro il 2012.

La commercializzazione di lampade alogene e quelle fluorescenti, in sostituzione di quelle a incandescenza

compatte a basso consumo favorirà un risparmio energetico pari a 40 TWh, corrispondente pressappoco all'energia elettrica consumata ogni anno dalla Romania.

La prossima scadenza è fissata a partire dal 2010 quando verrà vietata la commercializzazione delle lampade a incandescenza da 75 W. Nel 2011 toccherà a quelle da 60 W, per poi arrivare al divieto di commercio di quelle da 40 e 25 watt nel settembre 2012.

Prime proposte finanziarie europee sul cambiamento climatico

L'Unione europea ha pianificato gli obiettivi più ambiziosi a livello mondiale di riduzione di emissione di gas ad effetto serra, prevedendo unilateralmente di ridurre entro il 2020 le emissioni del 20% rispetto ai valori del 1990. Se altri paesi in occasione del COP15, la prossima conferenza ONU di Copenhagen si impegneranno a consistenti riduzioni, l'UE porterà a -30% le proprie emissioni. C'è però da superare l'aspetto economico ed ecco quindi le prime proposte finanziarie concrete sull'argomento*.

I negoziati internazionali sul clima rischiano di bloccarsi sull'aspetto economico, in quanto i paesi sviluppati si aspettano un intervento da parte dei paesi in via di sviluppo, in particolare da quelli più avanzati, cosa non prevista dal "vecchio" protocollo di Kyoto (che scadrà nel 2012). Contemporaneamente i paesi in via di sviluppo vogliono sapere qual è chiaramente la posizione di quelli sviluppati relativamente al loro intervento finanziario.

Per cercare di sbloccare questo stallo, il 10 settembre scorso la Commissione europea ha quindi pubblicato un proprio piano per il finanziamento della lotta contro il riscaldamento globale nei paesi in via di sviluppo.

I dati sono naturalmente indicativi e rappresentano una base da cui partire nel caso in cui a Copenhagen venisse raggiunto un accordo sui principi.

L'UE e altre potenze economiche concordano sull'esigenza di contribuire a sostenere i costi legati all'abbattimento dei gas ad effetto serra prodotti dai paesi in via di sviluppo, ma non è stato ancora raggiunto un consenso sull'entità di tali costi e sulla quota di partecipazione dei paesi industrializzati.

Secondo le stime dell'UE, i paesi in via di sviluppo avranno bisogno indicativamente di 100 miliardi di EUR l'anno fino al 2020 per impedire un aumento della temperatura globale superiore alla soglia decisiva di +2°C rispetto all'epoca pre industriale (o di +1,2°C rispetto al livello attuale), superata la quale il cambiamento climatico potrebbe assumere dimensioni incontrollabili e irreversibili. Il 20-40% di questo importo potrà arrivare da risorse pubbliche e private interne agli stessi paesi, un altro 40% potrebbe derivare dal mercato delle emissioni e le finanze pubbliche internazionali dovrebbero coprire il rimanente, quantificato dalla Commissione tra i 22 e 50 miliardi di euro. Questo importo dovrà essere versato dai singoli paesi a partire dal 2013 proporzionalmente alle rispettive quote di emissioni e alle singole capacità finanziarie. A seconda di quale peso verrà assegnato a questi due criteri, il contributo a carico dell'UE potrà essere compreso tra il 10% e il 30%, raggiungendo una quota compresa tra 2 e 15 miliardi di euro all'anno. Il resto sarebbe a carico degli altri paesi industrializzati e dei paesi emergenti come la Cina e l'India

(paesi che il protocollo di Kyoto non prendeva in considerazione).

La Commissione invita il Parlamento e il Consiglio europeo a tenere in considerazione il fatto che in via prioritaria il sostegno finanziario alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico andrebbe rivolto ai paesi in via di sviluppo più a rischio e a quelli più poveri. Tutti i paesi, eccetto quelli più poveri, sono invitati a predisporre entro il 2011 un proprio piano di crescita "a basse emissioni", pianificando obiettivi credibili a medio e a lungo termine.

In caso di un positivo accordo a Copenhagen, si renderà necessario un veloce avvio del finanziamento per la mitigazione, l'adattamento e la ricerca nei paesi in via di sviluppo: saranno necessari in questo caso tra 5 e 7 miliardi di EUR l'anno per il triennio 2010-12, 0,5-2,1 dei quali a carico dell'UE; sia il bilancio comunitario che quello dei singoli Stati membri dovranno essere pronti a rispondere a questa esigenza.

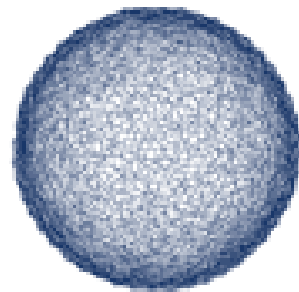
Per il periodo successivo al 2012 la Commissione propone che, anziché sia ogni Stato membro a prevedere i costi a proprio carico, sia l'UE nel suo insieme a farsi carico di un'unica risposta finanziaria, prevedendo nel bilancio pluriennale che partirà nel 2014 una specifica voce; in alternativa si può pensare alla creazione di un apposito "Fondo climatico".

In previsione della tappa fondamentale di Copenhagen, l'ONU ha convocato un vertice mondiale sul cambiamento climatico per la fine di questo mese; a Bangkok, in Thailandia, si riuniranno i membri della Convenzione dell'ONU sul cambiamento climatico per elaborare i documenti che saranno presentati in Danimarca.

()Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo e al Parlamento europeo n.475/3del 10 settembre 2009 "Aumentare il finanziamento internazionale per il clima: un piano europeo per l'accordo di Copenhagen"*

<http://en.cop15.dk> è l'indirizzo del sito internet della prossima conferenza di Copenhagen, in programma dal 7 al 18 dicembre prossimi. "COP15" sta per "15° Conferenza delle Parti" aderenti alla convenzione sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite. Le "Parti" sono sostanzialmente i rappresentanti dei governi che hanno aderito alla convenzione, gli Stati "osservatori" (sia pure non aderenti) e una serie di ONG. Il sito (in ben sei lingue, ma non italiano), oltre a presentare l'evento danese, propone un interessante calendario degli "appuntamento climatici" a livello mondiale tra agosto e dicembre e una serie di notizie di attualità legate all'argomento.

Giancarlo Orsingher



COP15
COPENHAGEN



NOTIZIE DALL'EUROPA

450 miliardi di dollari per il Mediterraneo

E' stato annunciato dal presidente dell'Enel e dell'Osservatorio del Mediterraneo dell'Energia, Piero Gnudi, nel corso di un intervento al Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo che per soddisfare la futura domanda di energia elettrica dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo sono necessari 450 miliardi di dollari da investire entro il 2030. Tali investimenti sono finalizzati allo sviluppo di nuove centrali e di nuove interconnessioni nel bacino del Mediterraneo. La capacità di potenza installata sarà di 372 GW, di cui il 68% destinati ai paesi della sponda sud.

I progetti contenuti nel Piano Solare del Mediterraneo

approvato l'estate scorsa dai Ministri all'energia dei paesi che si affacciano sul bacino, e attualmente sottoposti allo studio sono, oltre l'interconnessione da 1.000 MW fra Sicilia e Tunisia, anche la creazione di collegamenti sottomarini tra Spagna ed Algeria e sull'asse Italia, Algeria e Libia.

Gnudi ha però ricordato la necessità di impegnare sempre di più le energie rinnovabili per soddisfare la futura domanda di energia elettrica, ricordando che il Piano Solare del Mediterraneo prevede anche di sviluppare una capacità di 20 GW entro il 2020 generata da energia solare.

Commissione europea e MTV insieme nella lotta al cambiamento climatico

"Play to Stop - Europe for Climate" è una campagna lanciata nel mese di luglio dalla Commissione europea in collaborazione con l'emittente televisiva MTV, con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella lotta contro il cambiamento climatico. L'iniziativa che ha una durata fino al mese di dicembre vede undici Stati membri dell'Unione europea coinvolti: Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Romania, Svezia e Ungheria.

Attraverso la registrazione nelle pagine web del sito della campagna gli utenti hanno l'opportunità di partecipare ad un concorso a premi, in cui ogni concorrente può dimostrare quanto sono conosciute le attività relative al cambiamento climatico in UE e quanto sono attivi nell'interesse verso l'ambiente raccogliendo punti attraverso

una serie di azioni: l'invito a partecipare alla campagna nuovi utenti, caricare video oppure calcolare la propria impronta ecologica.

Il concorso si articola in tre periodi: i primi due si sono già conclusi il 3 e il 31 agosto.

Il vincitore del primo periodo ha avuto la possibilità di assistere gratis al concerto di Moby il 20 agosto a Stoccolma, mentre il vincitore del secondo periodo assisterà all'esibizione degli Editors a Budapest il prossimo 19 settembre.

La terza ed ultima fase del concorso avrà inizio il 12 ottobre per concludersi a fine mese. In palio anche in questo caso la possibilità di assistere ad un concerto di un artista di fama internazionale a Copenaghen nel mese di dicembre.

L'emittente MTV ha inoltre deciso di produrre nel corso dell'intera campagna, alcuni programmi sulla lotta al cambiamento climatico.

Scambio sul posto: domande in crescita

E' in forte crescita il numero dei consumatori autoproduttori di energia elettrica che nel corso di quest'anno vogliono attivare il meccanismo di scambio sul posto, riformato dal Gestore dei servizi elettrici, il soggetto attuatore dal 1° gennaio 2009.

Le richieste di attivazione del servizio di scambio sul posto, da parte dei proprietari di impianti ad energia rinnovabile con potenza inferiore ai 20 kW, è di 37.000 domande nei primi sei mesi di quest'anno pari ad una produzione di circa 200 MW.

In previsione dell'avvio del meccanismo di scambio, per venire incontro alle esigenze degli utenti richiedenti, l'Autorità per l'energia elettrica aveva stabilito un contributo pari a 50,00 EUR per ogni kW di potenza installata. Da

inizio anno ad oggi questa voce di spesa del GSE ammonta a 10 MI di EUR.

Il GSE ha recentemente comunicato che entro il mese di ottobre verrà riconosciuto lo stesso contributo a favore degli utenti dello scambio sul posto, le cui istanze sono state attivate nel periodo compreso fra luglio e settembre 2009.

Sulla pagina web dedicata allo "scambio sul posto" del sito del GSE, è possibile visualizzare i corrispettivi di acconto maturati nei primi tre mesi dell'anno. Un dato significativo si riferisce al fatto che nella maggior parte dei casi l'anticipo è risultato superiore al contributo maturato nel corso del trimestre dagli utenti. Questo significa che i richiedenti dello scambio sul posto avranno anche nel prossimo trimestre un credito derivato dal contributo anticipato.

Rinnovabili in Italia nel 2008: + 21%

E' del 21% l'incremento della potenza installata da fonti rinnovabili in Italia nel 2008 rispetto all'anno precedente. Lo ha comunicato, attraverso il proprio sito internet, il Gestore dei servizi elettrici (GSE) in un rapporto dal titolo "Statistiche sulle fonti rinnovabili in Italia - anno 2008", mettendo in evidenza che nel corso dell'anno passato si sono installati ben 23.859 MW di impianti funzionanti ad energia rinnovabile con una produzione pari a 58.164 GWh.

Il documento, elaborato secondo le disposizioni comunitarie in materia, evidenzia che l'incremento è in larga parte imputabile alla produzione idroelettrica. Anche il sole gioca però un ruolo fondamentale: infatti le installazioni rispetto al 2007 di impianti solari si sono quadrupli-

cate, mentre l'eolico e la biomassa sono cresciute rispettivamente del 30% e del 16%.

Nel nord Italia l'impiego di energia rinnovabile è aumentato del 75%, in particolare in Lombardia e in Trentino Alto Adige che presentano un incremento rispettivamente del 20,4% e del 16,1% sul totale nazionale.

Al centro il primato fra le regioni lo detiene l'Abruzzo contribuendo con il 2,7% di incremento nazionale, mentre tra le regioni meridionali la Puglia evidenzia un aumento dello sfruttamento delle fonti rinnovabili del 4%.

Infine le isole, Sardegna e Sicilia, che nel loro insieme hanno prodotto una crescita del 4%.

Il rapporto analizza anche la situazione dell'Italia nell'UE dei 15: la posizione della classifica vede la nostra nazione al quinto posto dietro a Germania, Svezia Francia e Spagna.

NOTIZIE DALL'ITALIA



Per maggiori informazioni sui dati del fotovoltaico in Italia consultare il sito:
www.gse.it



Per maggiori informazioni sulla campagna "Play to Stop - Europe for Climate" consultare:
<http://www.mtvplay4climate.eu/>



“Green Model House ITEA”: il prototipo trentino di abitazione in legno

“Green Model House ITEA” è il nome di un prototipo di abitazioni costruita con criteri di bioedilizia, presentato lo scorso 23 luglio da un gruppo di lavoro composto da tecnici ITEA, docenti universitari della Facoltà di Ingegneria di Trento, professionisti del settore, esperti provenienti da CNR-IVALSA, Fondazione “Bruno Kessler”, FBK e studi tecnici privati.

Nel corso di quattro mesi il gruppo di esperti si è impegnato a definire un modello di casa in legno con certificato di risparmio energetico CasaClima B e quello LEED-nc (Leadership in Energy and Environmental Design). Le nuove abitazioni godranno di particolari accorgimenti, tali da ridurre inquinamento, consumi e costi di gestione termica attraverso l'impiego di sistemi ad energia alternativa, rinnovabile e a basso impatto ambientale.

La ricerca ha permesso di elaborare uno schema progettuale di modulo aggregato in legno che verrà adottato su

ben 300 alloggi ITEA in Trentino, corrispondenti al 10% della domanda di edilizia abitativa agevolata in provincia.

“Green Model House ITEA” è un prototipo in linea con la normativa vigente provinciale e contemporaneamente socialmente attento all'utenza ed ai tratti caratteristici del territorio trentino, oltre ad aver subito un vero e proprio aggiornamento in termini di sistemi di energia alternativa sostenibile.

Ma non è tutto: attualmente sono anche in corso alcune trattative con la Fondazione “Bruno Kessler”, per introdurre a livello locale un sistema di sfruttamento dell'energia geotermica. In Svizzera sono oltre 4.000 gli impianti di questo tipo, attestanti un buon grado di efficienza e di produttività, ed il Trentino, allineandosi su questo modello, riceverà a breve una mappatura del sottosuolo per stimare la resa energetica del territorio e, dunque, individuare i siti idonei ad accogliere queste tipologie di impianti di produzione energetica.

NOTIZIE DAL TRENTINO

Workshop: “Cambia il clima in montagna: presentazione kit didattico sul cambiamento climatico”

Il 23 settembre alle ore 15 presso la Fondazione “E. Mach” dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (TN) si svolgerà un workshop dal titolo “Cambia il clima in montagna: presentazione kit didattico sul cambiamento climatico”, rivolto agli insegnanti delle scuole superiori di primo e secondo grado. L'iniziativa è una delle attività previste dal progetto Races, la campagna di sensibilizzazione sulla consapevolezza al cambiamento climatico, di cui lo Europe Direct Trentino è partner insieme ai centri di informazione dell'UE presenti nelle città di Firenze, Modena, Potenza e Bari.

Durante il workshop è previsto un intervento introduttivo all'argomento curato da Alessandro Greter della Fonda-

zione “E. Mach” che presenterà una relazione sul clima nelle Alpi.

Il glaciologo Christian Casarotto interverrà poi descrivendo la situazione dei ghiacciai alpini e la loro importanza nella lettura del cambiamento climatico.

Infine Valentina Grasso dell'Istituto di Biometereologia di Firenze presenterà un kit didattico per elaborare progetti nelle classi sul tema del clima.

Il kit, che verrà messo a disposizione on line per gli insegnanti, conterrà documentazione e video sul cambiamento climatico e permetterà di condividere progetti sull'argomento. Inoltre un esperto on line risponderà alle domande di insegnanti e studenti

Il workshop è riconosciuto anche come corso di formazione destinato al personale della scuola della Provincia di Trento.



Per maggiori informazioni sul workshop insegnanti :

<http://europedirect.iasma.it>

“Premio Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino” e “Premio energia Trentino”

Le Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente di Trento e Bolzano, l'Abteilung Umweltschutz/Tirol e la Transkom Sas hanno promosso in questi mesi il Premio Euregio Tirolo—Alto Adige - Trentino.

Al concorso possono partecipare privati e persone giuridiche residenti o con sede legale in Tirolo, Alto Adige o Trentino: imprese (private, individuali, cooperative, consorzi, organizzazioni non profit), enti locali, scuole, associazioni e singoli cittadini.

Possono concorrere al premio le proposte di idee, provvedimenti normativi, iniziative, manifestazioni, progetti, prodotti o servizi in campo ambientale realizzati o in fase di realizzazione in Tirolo-Alto Adige- Trentino nel biennio 2008/2009.

Il progetto presentato dovrà essere descritto in un massimo di 3 pagine in formato A4. Se si tratta di proposte già realizzate è possibile allegare altra documentazione, come per esempio articoli oppure CD-Rom, fotografie, ecc. Il termine di adesione al Premio Euregio Tirolo Alto Adige - Trentino è fissato per venerdì 6 novembre 2009. Il modulo di adesione e la documentazione relativa al progetto, oggetto del concorso, dovranno essere spediti tramite raccomandata ad ambientetrentino.it c/o Do.it Snc piazza Garzetti 16 38100 Trento.

Per quanto riguarda il Trentino i progetti presentati in provincia saranno sottoposti alla valutazione di un'apposita

commissione di esperti, che provvederà a identificare i migliori progetti della provincia di Trento (nomination). I candidati a livello provinciale verranno poi valutati da una giuria interregionale che provvederà all'assegnazione definitiva dei premi.

Due saranno le categorie che verranno premiate: la prima composta dalle persone giuridiche, i cui premi saranno in lingotti d'oro del valore di 2.000,00 EUR al primo, 1.000,00 EUR al secondo e 500,00 EUR al terzo; una seconda composta da persone singole (privati), che saranno premiate con dei buoni per viaggi dei medesimi importi della categoria “persone giuridiche”.

La presentazione dei progetti vincitori e di maggior interesse avverrà in occasione di una cerimonia pubblica, prevista nel mese di dicembre 2009 a Innsbruck.

La novità di quest'anno in provincia di Trento sta nell'assegnazione di un premio promosso dall'Agenzia provinciale per l'energia denominato “Premio energia Trentino” del valore di 2.000,00 EUR, per il miglior progetto in materia di utilizzo razionale dell'energia e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili, presentato da privati, società, scuole o enti del Trentino.

In particolare per le scuole della Provincia di Trento che si classificheranno nei primi tre posti, saranno realizzate iniziative formative sotto forma di visite studio presso centri particolarmente significativi nell'ambito dell'educazione ambientale.

CONCORSI



Per maggiori informazioni sul premio Euregio Tirolo—Alto Adige—Trentino consultare:

www.ambientetrentino.it oppure www.transkom.it



EVENTI



Per Bioenergy days consultare:

<http://www.bioenergydays.com>



Per 24h European Photovoltaic Solar Energy consultare:

<http://www.photovoltaic-conference.com>

INTERNATIONAL BIOENERGY DAYS

Dal 28 al 30 ottobre a Trollhättan e Lindköping in Svezia si svolgerà un evento dedicato interamente al tema delle bioenergie. Gli International Bioenergy Days si concentrano su specifiche aree d'interesse sull'argomento. La prima area riguarda i biocombustibili per veicoli, la seconda approfondisce le tematiche della bioenergia per la produzione di calore ed elettricità ed infine, la terza area, si riferisce ai processi decisionali per l'implementazione delle bioenergie. L'evento, inaugurato dall'attuale Presidente svedese del Consiglio degli Stati Membri dell'UE, Lars Bäckström, propone seminari e viaggi studio nel settore delle bioenergie, dove la Svezia gioca un ruolo da protagonista a livello internazionale. Verrà predisposto anche un Bio Business Caffè nel quale i partecipanti o rappresentanti di aziende del settore potranno presentare e condividere idee ed esperienze.

24h European Photovoltaic Solar Energy Conference and Exhibition

Dal 21 al 24 settembre presso la Fiera e il Centro Congressi di Amburgo si svolgerà l'evento più significativo a livello europeo del settore fotovoltaico. Partecipano alla fiera con i loro stand numerosi soggetti impegnati nell'industria fotovoltaica, sia per quanto riguarda la componentistica che nella produzione di moduli fotovoltaici, nonché istituti di ricerca. Scopo dell'evento è anche quello di informare e confrontarsi sullo sviluppo del mercato fotovoltaico.

Dal 21 al 25 settembre in concomitanza con l'evento fieristico si svolgerà anche la 24^a conferenza annuale del settore: in programma sono previste 1.583 relazioni presentate da 140 rappresentanti del mondo della ricerca e dell'industria fotovoltaica.

KLIMAENERGY 2009

Dal 24 al 26 settembre presso la Fiera di Bolzano avrà luogo KLIMAENERGY 2009, l'unica fiera specializzata dedicata all'utilizzo commerciale e pubblico delle energie rinnovabili. Si tratta di una fiera che si rivolge ai professionisti del settore. Biomassa, biogas ed idroelettrico sono i punti di forza dell'esposizione.

Klimaenergy offre ai visitatori soluzioni innovative e tecnologie avanzate per la progettazione, la realizzazione e il finanziamento di progetti che prevedono l'utilizzo di energie rinnovabili nei processi produttivi industriali, nelle diverse attività commerciali (come alberghi, aziende artigiane e agricole) e nella conduzione di attività pubbliche (scuole, ospedali, uffici, strade, ecc.).

Nel corso dell'evento, che nella scorsa edizione ha visto la partecipazione di 175 espositori, sono previsti seminari, conferenze ed un concorso sul miglior progetto realizzato da comuni o province.

KLIMAENERGY 09



Per Klimaenergy 2009 consultare

<http://www.fierabolzano.it/klimaenergy2009/index.html>

PUBBLICAZIONI

PHOTOVOLTAIC SOLAR ENERGY DEVELOPMENT AND CURRENT RESEARCH

La pubblicazione dal titolo "Photovoltaic solar Energy. Development and current research" dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione europea è curata dalla Commissione per l'Energia e Trasporti. Disponibile in lingua inglese, il documento presenta la situazione del fotovoltaico in Unione europea, attraverso progetti dimostrativi e ricerche del settore. Non mancano approfondimenti specifici sul funzionamento dei moduli, sui nuovi materiali impiegati, sulla componentistica e sull'andamento del mercato del fotovoltaico.

GREEN MOBILITY ON THE MOVE

La pubblicazione è curata dalla Direzione Generale per l'Energia e i trasporti della Commissione europea nell'ambito del programma Intelligent Energy.

Al suo interno vengono illustrati 34 progetti nel settore della mobilità sostenibile e dell'efficienza energetica nel settore dei trasporti, prendendo in considerazione le diverse aree della mobilità (pedonale, ciclabile ferroviaria, trasporto pubblico sia urbano che extraurbano, ecc.), le metodologie di sensibilizzazione e informazione e i nuovi servizi rivolti ai cittadini utilizzati, gli obiettivi delle singole azioni intraprese, i partenr, la durata e il finanziamento di ogni progetto. La pubblicazione è disponibile in lingua inglese, tedesca e francese.



Per maggiori approfondimenti sulle pubblicazioni dell'Unione Europea consultare:

www.bookshop.europa.eu

Questa newsletter è realizzata da Europe Direct Trentino nell'ambito di "Un pieno di energia", progetto promosso dal Consorzio B.I.M. Brenta e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'interno della campagna "Energia sostenibile per l'Europa"

Questo numero è stato curato da Paolo Pezzin
Europe Direct Trentino – Fondazione Edmund Mach
Via della Val, 2 – 38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461/534848 Fax 0461/531252